



**RELAZIONE SULLA GESTIONE E SULLE ATTIVITÀ
E
RELAZIONE DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE**

**A.R.T.I.
AGENZIA REGIONALE TOSCANA PER L'IMPIEGO
ANNO 2023**

Firenze - Aprile 2023

Premessa

La principale funzione dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego è quella di attuare sul territorio regionale politiche attive del lavoro e sviluppare e qualificare il sistema regionale dei servizi per il lavoro.

In particolare, la Regione Toscana, attraverso l'operatività dell'Agenzia, garantisce l'esercizio delle competenze dei Centri per l'impiego, con un presidio territoriale capillare e crescente, nelle politiche attive e passive del lavoro, sia attuando ampia cooperazione tra istituzioni territoriali, sia collaborando con soggetti pubblici e privati accreditati.

L'attività dell'Agenzia si svolge attraverso l'erogazione di servizi a cittadini e imprese, in coerenza con i livelli essenziali delle prestazioni definiti a livello ministeriale e con gli standard regionali, previsti dalla Carta dei servizi approvata con D.G. R.T n. 1395/2016, poi integrata con D.G. R.T. n. 630/2019.

Nello specifico, la Legge Regionale 32/2002 attribuisce all'Agenzia le seguenti funzioni:

- gestione della rete regionale dei Centri per l'impiego, nonché dei servizi erogati e delle misure di politica attiva, alla luce dei LEP e degli standard definiti a livello nazionale e regionale;
- sottoscrizione di convenzioni con soggetti pubblici e privati accreditati, ai sensi dell'articolo 20-ter, secondo criteri di economicità, cooperazione, integrazione;
- gestione degli interventi di politica attiva del lavoro;
- attuazione di interventi in tema di pari opportunità tra uomini e donne, con particolare attenzione al mercato del lavoro;
- promozione e gestione di incentivi e agevolazioni alle imprese e ai datori di lavoro a sostegno dell'occupazione di lavoratori in particolari condizioni di svantaggio;
- gestione degli interventi finalizzati ad assicurare la continuità delle prestazioni ai lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali;
- gestione dei servizi relativi all'incontro fra domanda e offerta di lavoro;
- assistenza tecnica alla Giunta regionale e agli uffici regionali competenti, a supporto dello svolgimento delle funzioni e dei compiti in materia di programmazione, indirizzo, monitoraggio, controllo e valutazione delle politiche regionali del lavoro;
- collaborazione con le strutture regionali competenti per l'integrazione delle politiche del lavoro, della formazione e dell'istruzione, nonché delle politiche sociali e dello sviluppo economico;
- collaborazione con le altre agenzie regionali, con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con altri enti pubblici e istituzionali;
- raccordo con i corrispondenti organismi istituiti dallo Stato;
- gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione, ivi compresa la tenuta dell'elenco dei soggetti accreditati e autorizzati;

- gestione delle procedure di licenziamento collettivo e relative agli ammortizzatori sociali di ambito provinciale;
- supporto alla Regione nelle attività di assistenza e mediazione delle vertenze aziendali presiedute dagli organi politici;
- gestione di interventi finanziati con risorse comunitarie, statali e regionali, secondo le linee di indirizzo e di attuazione fornite dalla direzione regionale competente per materia;
- gestione dei servizi relativi al collocamento mirato e all'inserimento lavorativo dei disabili;
- monitoraggio e analisi delle politiche del lavoro a livello territoriale tramite lo specifico Osservatorio.

Relativamente all'attività svolta nel corso del 2023, l'Agenzia ha operato coerentemente con gli indirizzi stabiliti dalla D.G.R. Toscana n. 1254 del 07.11.2022, avente ad oggetto: *“Approvazione ai sensi dell'art. 21 decies della l.r. 32/2002, degli indirizzi per la redazione della proposta del programma annuale delle attività relativo all'anno 2023, con proiezione triennale 2023-2025, dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI).”*. Le linee guida per la definizione del programma di attività, in continuità con gli obiettivi dell'annualità 2022, sono state rispettate, per garantire l'esercizio delle funzioni regionali in materia di mercato del lavoro, tramite la gestione dei Centri per l'impiego e il presidio territoriale delle politiche attive del lavoro, in termini di progettazione, organizzazione ed erogazione di interventi (servizi o misure), rivolti a cittadini e a imprese, alla luce dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP), definiti a livello nazionale, degli obiettivi annuali e delle linee di indirizzo triennali in materia di politiche attive, approvate con Decreto Ministeriale, e degli standard regionali individuati nella specifica Carta dei servizi.

Le attività dell'Agenzia si sono svolte altresì nel rispetto di quanto indicato nel Bilancio Preventivo e nella Relazione dell'Organo di Amministrazione per l'anno 2023, con proiezione triennale 2023-2025, adottato con Decreto ARTI n. 822 del 30/11/2022, e delle relative variazioni adottate nel corso dell'esercizio contabile.

La Relazione dell'organo di amministrazione ha la finalità di illustrare in dettaglio lo svolgimento della gestione economico-finanziaria e operativa dell'Agenzia e le attività realizzate nell'anno 2023, integrando quanto illustrato nel Bilancio di esercizio, di cui costituisce parte integrante.

La Relazione si articola in due sezioni:

- la “Relazione sulla gestione” che illustra i valori economici, patrimoniali e finanziari collegati alle attività svolte nel corso dell'esercizio contabile 2023, e di quelle, in tutto o in parte, ancora da svolgere, la cui realizzazione è rinviata all'esercizio successivo a quello in cui è stato disposto il contributo finanziario finalizzato da parte di Regione Toscana;

- la “Relazione sulle attività dell’Agenzia”, che fornisce elementi utili ad illustrare le attività di rilevanza strategica realizzate nel corso del 2023 e i principali risultati raggiunti.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il bilancio di esercizio 2023, è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, prospetto di rendicontazione del Piano investimenti e Rendiconto Finanziario; è stato predisposto ai sensi di quanto stabilito dalla L.R. 32/2002, come modificata con la L.R. 28/2018, e dal Regolamento di amministrazione e di contabilità dell’Agenzia, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1301 del 27/11/2018, redatto in conformità con gli indirizzi per gli Enti dipendenti della Regione Toscana in materia di documenti obbligatori che costituiscono l’informativa di Bilancio, stabiliti con deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 16/04/2019, avente per oggetto: “*Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l’informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione*”, coerenti con le indicazioni contenute nella D.G. R.T. 13/2013, fatte salve le modificazioni introdotte nella disciplina statale con il D. Lgs. 139/2015.

Pertanto i documenti contabili che compongono l’informativa di bilancio 2023 dell’Agenzia sono stati redatti in coerenza con:

- le norme del Codice Civile;
- i principi contabili nazionali ed internazionali;
- il D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. .

Il bilancio d’esercizio 2023 è stato altresì redatto sulla base:

- del citato D.Lgs. n. 139/2015 “*Attuazione della Direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d’esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della Direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle Direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge (GU Serie Generale n. 205 del 4-9-2015): modifiche ai principi contabili OIC e al Codice Civile*”;
- delle disposizioni previste nella Nota di aggiornamento al D.E.F.R. 2023 (approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale Toscana n. 110 del 22/12/2022).

L'esercizio 2023 si è chiuso con un utile di esercizio pari a euro 10.344.149.

Il *valore della produzione* è risultato pari a euro 60.903.674

I *costi della produzione* ammontano a euro 49.839.388.

La differenza tra valore e costi della produzione, più propriamente detta *marginale operativo lordo*, ammonta a euro 11.064.287.

La *gestione finanziaria* ha concorso alla formazione del risultato di esercizio, con un saldo positivo di euro 1.651.664.

Le *rettifiche delle attività finanziarie* hanno concorso alla formazione del risultato di esercizio, con un saldo positivo di euro 19.488

Le *imposte dell'esercizio* hanno concorso alla formazione del risultato di esercizio, con segno negativo, per euro 2.391.290.

Il risultato dell'esercizio 2023 si chiude pertanto positivamente con *utile di esercizio* di euro 10.344.149.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Al 31.12.2023 tale voce ammonta ad euro **60.903.674**; la compongono euro 60.329.058 come ricavi delle vendite e delle prestazioni e euro 574.617 come altri ricavi e proventi; nella tabella sottostante viene fornito un maggior dettaglio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	60.329.058
Contributi per l'attuazione dei Piano/Programma di attività	24.264.834
Contributi della Regione per il funzionamento	26.942.260
Altri contributi da Regione	
Contributi per l'erogazione di benefici a terzi	6.492.080
Contributi da altri soggetti pubblici	2.629.884
Ricavi per prestazioni dell'attività commerciale	
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	
3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione	
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	
5 - Altri ricavi e proventi con separata indicazione di contributi c/esercizio	574.617
Altri ricavi e proventi, concorsi, recuperi e rimborsi	367.965
Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti	206.651
TOTALE VALORE della PRODUZIONE (A)	60.903.674

Il totale dei contributi trasferiti da Regione Toscana e da altri enti pubblici, registrati per l'anno 2023 quali ricavi delle vendite e delle prestazioni, ammontano complessivamente a euro 60.329.058, suddivisibili secondo la seguente ripartizione:

- euro 51.207.094 relativi ai contributi trasferiti all'Agenzia a copertura delle spese per piani/programmi (principalmente connessi al Piano di Potenziamento ex D.M. 74/2019, D.M. 59/2020 e ss.mm.ii) e di funzionamento (personale ed acquisizione diretta di beni, servizi e forniture);
- euro 6.492.080 relativi ai contributi per l'attuazione di bandi e avvisi per erogazione a terzi;
- euro 2.629.884 relativi ai contributi in conto competenza erogati all'Agenzia direttamente dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali/ANPAL, a copertura di specifiche spese di personale per il rafforzamento dei Centri per l'Impiego, finanziati attraverso le risorse del Programma Operativo Nazionale "Inclusione" e del Programma Operativo Complementare "Sistemi per le Politiche Attive per l'Occupazione" 2014/2020 (POC SPAO).

Si aggiungono complessivi euro 574.617 relativi a proventi diversi, suddivisibili secondo la seguente ripartizione:

- euro 367.965 relativi a sopravvenienze rilevate in corso dell'esercizio, oltre recuperi effettuati e rimborsi ottenuti;
- euro 206.651 derivanti dalla sterilizzazione di costi/quote di ammortamento di investimenti attuati per il tramite di contributi pubblici;

L'importo complessivo derivante dai contributi utilizzati nell'anno 2023 ha permesso:

- l'avvio dell'erogazione delle risorse del Programma GOL – PNRR (*percorso n. 4, Lavoro e inclusione*) e del Patto per il Lavoro (*Avvisi pubblici per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione, per il finanziamento di voucher formativi individuali e voucher di conciliazione e di mobilità*);
- l'attuazione degli avvisi pubblici destinati alle imprese, ai sensi della L. 68/99 "*Fondo regionale per l'occupazione disabili*", incluse le disabilità psichiche, in prosecuzione delle annualità precedenti;
- l'attuazione degli avvisi pubblici destinati alla realizzazione di *interventi a favore di donne inserite in percorsi di uscita dalla condizione di vittime di violenza*, i cui indirizzi sono stati emanati con D.G. R.T. n. 422/2021 successivamente integrata con D.G. R.T. n. 718/2021, in prosecuzione delle annualità precedenti;

- l'attuazione degli avvisi pubblici per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro a sostegno dell'occupazione di lavoratori interessati da *crisi aziendali*, in attuazione della D.G. R.T. n. 452/2021, in prosecuzione delle annualità precedenti;
- il completamento di progetti specifici, quali il progetto relativo al modello sperimentale di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale.

Per maggiori dettagli sull'articolazione delle risorse si veda quanto già descritto in Nota Integrativa.

Contributi per l'erogazione di benefici a terzi

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva, presente in nota integrativa, che sintetizza i contributi ricevuti e utilizzati nell'esercizio in corso e in quelli precedenti destinati all'erogazione di benefici di terzi, con il relativo residuo rinviato all'esercizio successivo:

Atto di assegnazione del contributo	Anno di contabilizzazione	Importo del contributo	Importo del contributo registrato nel conto economico degli esercizi precedenti	Importo del contributo registrato nel conto economico dell'esercizio	Importo residuo del contributo rinviato all'esercizio successivo
Contributo Programma GOL - Percorso 4 - Lavoro e Inclusione (D.G. R.T. n. 720 del 20/06/2022, D.D. R.T. n. 23136 del 21/10/2022)	2022	3.248.496	0	82.995,32	3.165.500,68
Contributo Programma GOL - Percorso 4 - Lavoro e Inclusione - quota Patto per il Lavoro (D.G. R.T. n. 720 del 20/06/2022, D.D. R.T. n. 23136 del 21/10/2022)	2022	1.008.402	0	0	1.008.402,00
Contributo Patto per il Lavoro - Avvisi pubblici per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione (D.G. R.T. n. 1253 del 07/11/2022, D.D. R.T. n. 23921 del 24/11/2022))	2022	499.839,19	0	499.839,19	0
Contributo Voucher formativi Patto per il Lavoro (D.G. R.T. n. 102 del 06/02/2023, D.D. R.T. n. 19704 del 11/09/2023)	2023	733.469,33	0	651.970,77	81.498,56
Contributo Voucher conciliazione e mobilità Patto per il Lavoro (D.G. R.T. n. 331 del 27/03/2023, D.D. R.T. n. 8242 del 06/04/2023)	2023	577.175,50	0	9.000,00	568.175,50
Contributo Fse+ Attività 1.a.14 "Interventi a sostegno dell'occupazione tra cui Incentivi all'assunzione (over 30)"(D.G. R.T. n.982 del 07/08/2023, D.D. R.T. n. 23795 del 07/11/2023)	2023	372.192,83	0	0	372.192,83
Contributo Fse+ Attività 4.a.6 "Interventi a sostegno	2023	474.849,33	0	0	474.849,33

dell'occupazione giovanile tra cui incentivi all'assunzione (under 30)" (D.G. R.T. n.982 del 07/08/2023, D.D. R.T. n. 23795 del 07/11/2023)					
Contributo Fse+ Attività 1.c.5 "Interventi a sostegno dell'occupazione femminile tra cui incentivi all'assunzione" (D.G. R.T. n.982 del 07/08/2023, D.D. R.T. n. 23795 del 07/11/2023)	2023	742.779,00	0	0	742.779,00
Contributo Fse+ Attività 3.h.11 "Interventi a sostegno dell'occupazione dei soggetti disabili tra cui incentivi all'assunzione" (D.G. R.T. n.982 del 07/08/2023, D.D. R.T. n. 23795 del 07/11/2023)	2023	468.465,67	0	0	468.465,67
Contributi "Fondo regionale per l'occupazione dei disabili Legge 68/1999, art. 26 L.R. 32/2002" D.G. R.T. n. 1046 del 05/08/2019 D.D. R.T. n. 16033 del 17/09/2019 D.G. R.T. n. 484 del 04/05/2021 D.D. R.T. n. 9782 del 21/05/2021 D.G. R.T. n. 592 del 23/05/2022 D.D. R.T. n. 11350 del 06/06/2022 D.G. R.T. n. 631 del 05/06/2023	2019	5.524.153	5.131.737	392.416,00	0,00
	2021	484.381	0	484.381,00	0,00
	2022	4.000.000	0	2.260.325,73	1.739.674,27
	2023	6.000.000	0	0	6.000.000,00
Contributi "Fondo interventi a sostegno della ricollocazione di lavoratori coinvolti in crisi aziendali di grandi dimensioni" D.G. R.T. n. 452 del 26/04/2021 D.D. R.T. n. 7852 del 07/05/2021 D.G. R.T. n. 1163 dell'8/11/2021	2021	626.000	275.709	138.686,70	211.604,30
	2022	14.000	0	0	14.000,00
	2023	22.000	0	0	22.000,00
Contributi "Fondo interventi a favore di donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia" D.G. R.T. n. 422 del 02/05/2021 D.G. R.T. n.1517 del 19/12-/2022 D.D. R.T. n. 25657 del 22/12/2022	2021	419.937	389.586	30.351,00	0
	2022	71.945	0	68.142,18	3.802,82
Contributi "Progetto Modelli sperimentali di interventi per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale - le colonie agricole in toscana" - D.G. R.T. n. 265 del 02/03/2020 D.D. R.T. n. 9094 del 29/05/2020 D.G. R.T. n. 1455 del 25/11/2019 D.D. R.T. n. 1363 del 02/11/2020	2022	46.200	37.250	8.950,00	0
TOTALE		25.334.284,85	5.834.282	4.627.057,89	14.872.944,96

Per quanto riguarda, in particolare, l'avvio dell'erogazione delle risorse connesse all'attuazione del programma GOL, finanziato con fondi PNRR, percorso 4 si rileva che al 31.12.23, alla voce B14a Oneri per l'erogazione di benefici a terzi, sono stati evidenziati costi per € 82.995,32 quali oneri di competenza dell'anno 2023 per le attività svolte e rendicontabili dai soggetti vincitori dei singoli avvisi pubblici, relativi ai Progetti Avviso 4 – PERCORSO 4 LAVORO E INCLUSIONE, pubblicati con decreti ARTI n. 322, 323, 324, 325, 326 e 327 del 12/05/23. L'importo di € 3.165.500,68 è stato portato a risconto passivo quale differenza del contributo registrato a conto economico nell'esercizio e quanto già erogato da Regione Toscana (decreto RT 23136 del 21/10/2022) pari a € 3.248.496.

La restante somma di € 11.369.175,54, derivante dalla differenza tra quanto sopra esposto e quanto imputato con i decreti citati (come riepilogati nella sottostante tabella) , è stata rinviata sia come costo che come ricavo all'anno 2024:

decreto	settore	importo imputato 2023
322	Lucca Pistoia	2.951.694,00
323	Pisa Massa	2.679.550,20
324	Arezzo Siena	2.303.937,90
325	Grosseto	906.913,30
326	Livorno	1.456.016,24
327	Firenze Prato	4.319.559,90
	Totale	14.617.671,54

Secondo quanto riportato dal principio contabile n. 12 dell'allegato A alla Delibera n.496 del 16/04/2019 avente ad oggetto Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione, infatti, *“i Contributi per l'erogazione di benefici a terzi saranno imputati nel conto economico come componenti positivi di reddito nella misura in cui sono stati sostenuti gli oneri di competenza per l'erogazione dei benefici. L'onere per l'erogazione dei benefici costituisce un onere di competenza quando la spesa è liquidata e il beneficio diventa esigibile”*.

Si evidenzia che ARTI nel corso del 2023 ha avviato l'attività prevista individuando, con i decreti sopracitati, i soggetti attuatori per la realizzazione dei progetti *Avviso 4 – PERCORSO 4 LAVORO E INCLUSIONE*, ma, che, per facilitare la conciliazione dei debiti e crediti verso regione Toscana non sono stato rilevati i ricavi ed i correlati costi dei contributi finanziati con D.D. n. 23136 del 21/10/22.

Nel caso di specie, pertanto, i costi e ricavi, per € 11.369.175,54, sono rinviati all'anno successivo per **“agevolare il processo di conciliazione dei rapporti di credito e debito con la Regione e del loro asseveramento , ai sensi dell'art. 11 comma 6 lett. j) del D. Lgs. 118/2011, applicando i criteri di contabilizzazione contenuti nel documento “ Linee di indirizzo per la riduzione degli impegni di**

spesa corrente e di investimento ai sensi del D.lgs 118/2011” approvato con la Decisione della Giunta regionale n. 16 del 15/05/2017” (principio n. 12 allegato A DGR496/19).

Si riporta di seguito anche la tabella di composizione degli ulteriori contributi assegnati all’Agenzia, sia nell’annualità 2023 che nelle annualità precedenti, ed il relativo decreto di trasferimento, destinati all’attuazione dei piani/programmi e attività, il cui importo è stato riscontato e rinviato agli esercizi successivi, in cui verrà data attuazione alle attività finanziate:

Contributi per l’attuazione di piani, programmi, attività e progetti rinviati all’esercizio successivo:

Atto di assegnazione del contributo	Anno di contabilizzazione	Importo del contributo	Importo del contributo registrato nel conto economico degli esercizi precedenti	Importo del contributo registrato nel conto economico dell’esercizio	Importo residuo del contributo rinviato all’esercizio successivo
D.G. R.T. n. 1405 del 18/11/2019 D.D. R.T. n. 20488 del 26/11/2019 [Assegnazione risorse all’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego per l’attuazione del piano di potenziamento e rafforzamento -D.M. n. 74 del 28/06/2019]	2019	21.861.560	6.345.552	2.696.665	12.819.343
D.G. R.T. n. 1697 del 29/12/2020 D.D. R.T. n. 11339 del 23/06/2021 e D.D. R.T. n. 20314 del 12/11/2021 [Assegnazione ulteriore tranches risorse all’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego per l’attuazione del piano di potenziamento e rafforzamento D.M. n. 74 del 28/06/2019]	2021	24.360.738	0	0	24.360.738
Decreto Dirigenziale RT n. 23471 del 30.10.2023 del Settore Lavoro [Assegnazione risorse all’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego per l’attuazione del piano di potenziamento e rafforzamento D.M. n. 74 del 28/06/2019]	2023	20.429.002	0	20.429.002	0
Totali		66.651.300	6.345.552	23.125.667	37.180.081

Contributi in conto capitale:

Atto di assegnazione del contributo	Anno di contabilizzazione	Importo del contributo	Importo del contributo registrato nel conto economico degli esercizi precedenti	Importo del contributo registrato nel conto economico dell'esercizio	Importo residuo del contributo rinviato all'esercizio successivo
D.G. R.T. n. 1405 del 18/11/2019 D.D. R.T. n. 20488 del 26/11/2019 [Assegnazione risorse all'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego per l'attuazione del piano di potenziamento e rafforzamento D.M. n. 74 del 28/06/2019]	2019	685.329	206.426	206.651	272.252

Altri contributi in conto di esercizio ricevuti da Enti diversi da Regione Toscana:

Atto di assegnazione del contributo	Anno di contabilizzazione	Importo del contributo	Importo del contributo registrato nel conto economico degli esercizi precedenti	Importo del contributo registrato nel conto economico del 2023	Importo residuo del contributo rinviato all'esercizio successivo
Contributo progetto Reticulate - Convenzione con ANCI	2022	19.260	17.353	0	1.907

COSTI DELLA PRODUZIONE

Acquisto di beni

Acquisti di beni per euro 84.300 relativi a cancelleria, carta per stampe ed altro piccolo materiale di consumo occorrente alla gestione delle sedi dei CPI.

Acquisto di servizi

Costi per servizi pari ad euro 5.999.441, che comprendono tutti i costi di competenza dell’Agenzia per servizi erogati, tra cui si riportano le voci di costo di maggiore entità: costi per servizi connessi alla trasformazione digitale, integralmente coperti da Piano di potenziamento D.M. 74/2019 e D.M. 59/2020 euro 1.656.500,80, costo relativo al contratto di servizio con FIL S.r.l., società “in house” di ARTI, per euro 1.139.168,90, euro 772.088,24 per servizi di pulizia, euro 622.249,74 quali costi relativi ad utenze dei CPI per acqua, energia elettrica e gas, euro 435.490,88 per servizio di portierato e guardiania, euro 403.757,61 per manutenzione ordinaria sugli immobili sedi dei CPI.

All’interno della voce “acquisti di servizi” sono inoltre presenti i costi relativi ai compensi, ed oneri riflessi, degli Organi dell’Agenzia (Direttrice e Collegio dei Revisori), i costi per buoni mensa attivati nel 2023.

Costo per godimento beni di terzi

Il costo di euro 865.001 comprende gli oneri relativi ai contratti di locazione e altre forme di acquisizione della disponibilità a titolo oneroso stipulati dall’Agenzia per le sedi dei CPI, oltre oneri accessori e spese condominiali.

Costo per il personale

Il costo del personale, relativo a salari e stipendi, oneri sociali, TFR ammonta a complessivi euro 35.339.592.

L’Agenzia nel corso del 2023 ha proseguito l’attuazione di quanto definito dal Piano triennale dei fabbisogni del personale, approvato con DGR 225/2023 e modificato con DGR 1241/2023, da ultimo aggiornato con Decreto ARTI n. 942/2023.

Il personale dell’Agenzia, al 31.12.2023, era costituito da n. 973 unità in servizio. Per un maggior dettaglio sulla distribuzione per aree professionali, si rimanda a quanto descritto nel paragrafo inerente i “Dati sull’occupazione” nella Nota Integrativa.

Ammortamenti

La voce, dell’importo complessivo di euro 206.651,45, è relativa agli oneri derivanti dall’applicazione delle aliquote di ammortamento, in ottemperanza ai principi contabili regionali approvati con D.G. R.T. 496/2019, per le immobilizzazioni materiali e immateriali entrate in funzione nell’esercizio 2023 e negli esercizi precedenti.

Accantonamenti per rischi ed oneri

La voce contabile, alimentata per euro 8.000,00, riporta il saldo degli accantonamenti operati dall'Agenzia per contenziosi.

Oneri diversi di gestione

Oneri per l'erogazione di benefici a terzi

Tale voce, pari ad euro 7.003.580, è cresciuta di circa due volte e mezza rispetto all'annualità precedente, e comprende, nel dettaglio, i costi derivanti dall'assegnazione di contributi erogati in attuazione degli avvisi pubblici finanziati con il Programma GOL, utilizzando fondi PNRR e del Patto per il Lavoro in Toscana, Percorso n. 4, - "Lavoro e Inclusione", fondi del Patto per il Lavoro per finanziare voucher formativi e voucher di conciliazione e mobilità, "Fondo Regionale occupazione Disabili / L. 68/99", comprensivo anche delle risorse destinate a persone con disabilità psichica, realizzazione di interventi a favore di donne inserite in percorsi di uscita da condizioni di vittime di violenza e di tratta, realizzazione di interventi rivolti alla ricollocazione di lavoratori coinvolti in crisi aziendali.

Altri oneri di gestione

La voce comprende l'importo di euro 332.822,49, relativi, al pagamento del tributo comunale TARI, bolli, imposta di registro (euro 133.634,20), altri costi non qualificabili come costi per beni, servizi e forniture (euro 199.188,29, di cui euro 199.175,14 sopravvenienze passive).

Per un maggiore dettaglio relativo ai costi della produzione, si rimanda a quanto descritto nella Nota Integrativa, dove si evidenzia la composizione di ciascuna grandezza iscritta nel conto economico e delle differenze salienti fra il valori contabili dell'esercizio 2022 e dell'esercizio 2023.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

Contribuiscono al saldo della gestione dell'esercizio proventi di natura finanziaria per complessivi euro 1.651.664,30, derivanti per la quasi totalità dagli interessi attivi sulle giacenze del conto corrente di tesoreria acceso presso la Banca BPM – Filiale Enti e Tesoriere.

RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE

Rivalutazioni

Sono movimentate per l'importo di euro 19.488,00, connessi alla valutazione della partecipazione, con il metodo del patrimonio netto, nella società unipersonale "in house" F.I.L. Srl, sulla base dell'ultimo bilancio di esercizio approvato, corrispondente anch'esso all'esercizio 2023.

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate

L'onere per imposte è complessivamente pari ad euro 2.391.290, totalmente relativo all'Imposta IRAP, versata dall'Agenzia sulle retribuzioni del personale dipendente e dei collaboratori.

DESTINAZIONE DELL'UTILE

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili e si chiude con un utile di esercizio pari ad **euro 10.344.149**.

Si rileva la registrazione della plusvalenza derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto (ex art. 2426, c. 1, n. 4 C.C.) per la valutazione della partecipazione totalitaria detenuta da ARTI nella società "in house" F.I.L. Srl.

Come enunciato nei principi contabili per gli Enti strumentali della Regione Toscana, a seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio della partecipata, nell'esercizio successivo al primo, le eventuali plusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto non disponibile.

In considerazione di ciò, e in base a quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 50 del 09/02/2016, avente per oggetto "Indirizzi agli Enti strumentali della Regione Toscana", si propone:

- di destinare il 20% del risultato di esercizio a riserva legale per la copertura di perdite future;
- di destinare euro 19.488 a riserva indisponibile su partecipazioni acquisite;
- di destinare la residua parte del risultato di esercizio a Regione Toscana.

La proposta di destinazione dell'utile avanzata dall'Agenzia rimane tale fino alla formale decisione del Consiglio Regionale.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI**Rendicontazione degli investimenti ripartita per tipologia di immobilizzazioni programmate***Fonte di finanziamento: D.M 74/2019 (investimenti anno 2021), D.M. 59/2020 e ss.mm.ii.**(investimenti anno 2022 e successivi)*

N.	Anno	Descrizione dell'intervento	Importo Programmato	% Realizzata	Importo realizzato	NOTE (MOTIVAZIONE SCOSTAMENTI TRA INVESTIMENTI PREVISTI E REALIZZATI)
1/2021	2021	Acquisto di pc portatili - Immobilizzazioni materiali - B.II.4.a	500.000	92,21%	461.038	Investimento terminato nel 2022. Scostamento riprogrammato per altri interventi nel bilancio previsionale 2023 - 2025.
1/2022	2022	Acquisto di pc portatili - Immobilizzazioni materiali - B.II.4.a	500.000	0,00%	0	Investimento non realizzato. Scostamento riprogrammato per altri interventi nel bilancio previsionale 2023 - 2025.
2/2021	2021	Acquisto di arredi - Immobilizzazioni materiali - B.II.4.b	185.529	52,00%	96.484	Investimento parzialmente realizzato, completamento riprogrammato nel bilancio previsionale 2023 - 2025.
2/2022	2022	Acquisto di arredi - Immobilizzazioni materiali - B.II.4.b	700.000	10,96%	76.689	Investimento parzialmente realizzato, completamento riprogrammato nel bilancio previsionale 2023 - 2025.
3/2021	2022	Acquisto software – Immobilizzazioni immateriali - B.I.4	120.000	74,00%	88.800	Investimento parzialmente realizzato, completamento riprogrammato nel bilancio previsionale 2023 - 2025.
3/2022	2022	Acquisto software – Immobilizzazioni immateriali - B.I.4	524.600	42,05%	220.620	Investimento terminato nel 2022. Scostamento riprogrammato per altri interventi nel bilancio previsionale 2023 - 2025.
4/2022	2022	Migliorie e spese su beni di terzi – B.I.5	1.455.000	0,00%	0	Investimento non realizzato, riprogrammato nel bilancio previsionale 2023 – 2025.
1/2023	2023	Migliorie e spese su beni di terzi – B.I.5	511.500	0,00%	0	Investimento specifico realizzato da soggetto attuatore delegato, in proprio nome e conto. Programmazione intervento 1/2023 riaggiornata nel bilancio previsionale 2024 – 2026 (anno 2024 €2.729.792,28).
2/2023	2023	Acquisto di arredi - Immobilizzazioni materiali - B.II.4.b	283.516,80	36,87%	104.524,62	Investimento parzialmente realizzato, completamento riprogrammato nel bilancio previsionale 2024 - 2026.
3/2023	2023	Acquisto software – Immobilizzazioni	797.832,70	7,06%	56.350,40	Investimento parzialmente realizzato, completamento

		immateriale - B.I.4				riprogrammato nel bilancio previsionale 2024 - 2026.
4/2023	2023	Acquisto di hardware - Immobilizzazioni materiali - B.II.4.a	606. 000,00	24,74%	149.969,23	Investimento parzialmente realizzato, completamento riprogrammato nel bilancio previsionale 2024 - 2026.

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ

Con la L.R. 8 giugno 2018 n. 28, e modifiche alla L.R. 32/2002 “Disposizioni di riordino del mercato del lavoro”, la Regione Toscana ha introdotto disposizioni per la riforma del sistema regionale dei servizi per il lavoro e ha istituito l’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego (ARTI).

L’Agenzia è un ente dipendente della Regione ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile.

La sua principale funzione è quella di garantire l’attuazione delle politiche attive del lavoro e lo sviluppo e la qualificazione del sistema regionale dei servizi per il lavoro.

In particolare, la Regione, attraverso l’operatività dell’Agenzia, ha inteso garantire l’esercizio delle competenze dei Centri per l’impiego, nonché il presidio territoriale delle politiche attive e passive del lavoro, fondato sulla cooperazione tra le istituzioni territoriali, nonché sulla collaborazione di soggetti pubblici e privati accreditati.

Le funzioni prioritarie di ARTI sono dettate dalla stessa Legge Regionale istitutiva n. 28/2018, con la quale Regione Toscana ha declinato le competenze citate in premessa.

L’articolo 21-quater, comma 1, lettere a) e c), della L.R. 32/2002, come modificata dalla L.R. 28/2018, stabilisce che spetti ad ARTI il compito prioritario di *“gestione della rete regionale dei Centri per l’impiego, nonché dei servizi erogati e delle misure di politica attiva”* e di *“gestione degli interventi di politica attiva del lavoro”*.

ARTI, in quanto centro di competenza tecnica, opera quindi nell’innovazione della gestione dei servizi pubblici per il lavoro, contribuendo all’informazione e alla conoscenza delle dinamiche del mercato del lavoro ed all’incremento degli inserimenti qualificati nello stesso, favorendo il riconoscimento delle potenzialità delle persone e il loro pieno accesso al lavoro.

ARTI si adopera affinché tutti, e in particolare i giovani, le donne e le persone con svantaggio o disabilità, possano accrescere le loro competenze attraverso il mondo del lavoro, alla luce dei livelli essenziali delle prestazioni definiti a livello nazionale, degli obiettivi annuali e delle linee di indirizzo triennali in materia di politiche attive, approvate con Decreto Ministeriale, nonché degli standard regionali individuati nella Carta dei servizi, in coerenza con il quadro normativo già delineato dalla L.R. 32/2002, Testo Unico in materia di Istruzione, Formazione e Lavoro, e con gli atti di programmazione stabiliti dalla Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro di Regione Toscana.

L’Agenzia presenta un’articolazione complessa: si compone, infatti, sia di uffici centrali direzionali con sede a Firenze che di uffici territoriali dislocati in tutte le province, coincidenti con i Centri per l’impiego, oltre a Sportelli dedicati presso sedi comunali, la cui attività consiste nel realizzare

politiche attive del lavoro e offrire servizi personalizzati finalizzati all'inserimento, o reinserimento, nel mercato del lavoro delle persone disoccupate.

I servizi per il lavoro svolgono inoltre un ruolo cruciale per garantire l'inclusione sociale e lavorativa delle persone in condizione di fragilità, attraverso l'integrazione dei servizi. Quest'ultima si fonda sull'analisi e sulla valutazione condivisa del profilo di fragilità delle persone e si realizza attraverso un programma personalizzato, messo a punto da una équipe multi professionale.

L'Agenzia, dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, nell'ambito dell'autonomia definita nello Statuto, redige il proprio bilancio di previsione per il funzionamento istituzionale sulla base delle risorse assegnate.

Analisi del contesto

Lo scenario economico-sociale, per il 2023, è stato caratterizzato da una situazione di stasi del prodotto interno lordo, successiva alla ripresa post-Covid, trainata dagli importanti investimenti pubblici legati al Recovery Plan comunitario e alle risorse pubbliche nazionali connesse.

L'impattante fattore di criticità, collegato alle conseguenze economiche dell'invasione russa del territorio ucraino, del "caro energia" si è ridotto, riportando le quotazioni di petrolio e gas, nel quarto trimestre 2023, ai livelli precedenti il febbraio 2022. Sono state progressivamente superate le carenze di approvvigionamenti di materie prime, pur a fronte del persistente impatto inflattivo e del connesso mantenimento a livelli particolarmente elevati dei tassi di interesse di mercato.

Gli indici regionali della produzione industriale hanno registrato un progressivo deterioramento, nel corso dell'anno, assumendo segno negativo generale (-3,4%), sebbene con importanti settori in controtendenza, come il turismo, e a fronte comunque della crescita di occupazione ed esportazioni.

L'attività di investimento continua ad essere condizionata dall'incertezza sui mercati, derivante dalla dinamica dei tassi di interesse e da specifiche criticità settoriali (in particolare per il sistema moda).

Sul lato del mercato del lavoro, i dati occupazionali dell'ultimo trimestre del 2023 confermano, a livello regionale, un trend positivo su base annuale (il numero complessivo di occupati è cresciuto del 3,1%, un livello più che doppio rispetto al 2022).

LE ATTIVITÀ REALIZZATE

Le attività realizzate dall'Agenzia sono state svolte in continuità evolutiva con il lavoro degli anni precedenti, nel rispetto dei compiti assegnati dalle norme regionali e degli indirizzi strategici definiti

dalla Regione, secondo gli atti di programmazione, ed hanno posto le basi per nuovi obiettivi, anche organizzativi.

ARTI ha operato mobilitando ancora maggiori investimenti in strumenti e competenze tecnologiche e comunicazione innovativa, valorizzando, innanzi tutto, le risorse e le connesse opportunità rese disponibili dal Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego, in itinere connesso e rafforzato con risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

ARTI, attivando anche specifiche risorse di provenienza regionale, attraverso bandi, ha operato affinché tutti, e in particolare i giovani, le donne e le persone con svantaggio o disabilità, possano accrescere le loro competenze attraverso il mondo del lavoro.

L'Agenzia ha consolidato il suo ruolo nell'innovazione della gestione dei servizi pubblici per il lavoro, contribuendo all'incremento di inserimenti qualificati, favorendo il riconoscimento delle potenzialità delle persone e il loro pieno accesso al lavoro.

Attuazione di linee di intervento e progetti a valere su risorse europee, nazionali e regionali

Ai sensi dell'art. 21-quater comma 1 lett. n) della L.R. n.32/2002, l'Agenzia ha competenza nella gestione degli interventi finanziati con risorse comunitarie, statali e regionali, secondo le linee di indirizzo e di attuazione fornite dalla Direzione regionale competente per materia.

L'annualità 2023 ha visto l'avvio sostanziale delle attività per la realizzazione del Progetto GOL/PNRR e del Patto per il Lavoro. Sono state altresì acquisite, in vista dell'attivazione delle attività assegnate all'Agenzia nell'ambito della relativa programmazione, risorse del Fondo Sociale Europeo FSE+, ciclo 2021-2027.

Servizi alle imprese

L'Agenzia, nel corso del 2023, ha ulteriormente qualificato i servizi erogati alle imprese, per supportare le aziende nell'analisi dei fabbisogni professionali, nella definizione dei requisiti e delle caratteristiche dei profili richiesti e nella ricerca di candidati tramite attività di preselezione e selezione.

Parallelamente l'Agenzia ha proseguito nell'azione di promozione e di marketing territoriale rivolta al contesto imprenditoriale, utilizzando e implementando i canali digitali e social. Fornire servizi di consulenza su normativa, incentivi ed agevolazioni per le assunzioni, anche in sinergia e collaborazione con i servizi territoriali offerti dalle parti economiche e sociali, consente di generare un maggiore interesse per i servizi che possono essere resi e fruiti dalle imprese, a beneficio del territorio.

Particolare attenzione è stata posta ai servizi di incrocio tra domanda e offerta di lavoro. Il rafforzamento della connessione tra CPI e sistema delle imprese, su cui è improntata l'attività dell'Agenzia, ha dimostrato che solo una solida relazione con la domanda di lavoro può consentire di orientare l'utenza in modo tale da rispondere adeguatamente ai fabbisogni espressi dalle imprese.

Tra i servizi alle imprese offerti dai Centri per l'impiego, i più conosciuti e utilizzati sono il servizio per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, svolto attraverso l'applicativo "IDOL Web" e dal portale Toscana Lavoro (<https://lavoro.regione.toscana.it/ToscanaLavoro>), che garantisce, tramite una modalità intermediata (servizio di preselezione) o diretta, la gestione della domanda di lavoro e il servizio di promozione dei tirocini non curriculari.

Il tirocinio extracurricolare è, inoltre, tra le politiche attive più efficaci in Toscana, utilizzato sia come esperienza formativa e di orientamento per facilitare le scelte professionali di neo laureati e neo diplomati, ma anche come strumento per favorire l'inserimento o il reinserimento lavorativo di soggetti disoccupati o svantaggiati.

I servizi alle imprese del collocamento mirato disabili si sono arricchiti di uno strumento previsto dal D.Lgs. 276/2003, ovvero la convenzione quadro tra servizi per l'impiego, rappresentanze sindacali e datoriali delle aziende e delle cooperative, finalizzata all'inserimento di personale con disabilità. Tale strumento, che facilita l'adempimento degli obblighi assunzionali, ai sensi della Legge 68/99, consente di favorire l'inserimento di quelle categorie di lavoratori disabili che presentano particolari condizioni di svantaggio nel ciclo lavorativo ordinario.

Inserimento lavorativo dei soggetti con disabilità

Particolare attenzione è stata posta alle problematiche connesse all'inserimento lavorativo dei soggetti con disabilità, sia attraverso il proseguimento e consolidamento del processo di standardizzazione delle procedure e degli strumenti, sia attraverso i servizi erogati a persone e imprese in tema di collocamento mirato.

In continuità con le precedenti annualità, l'Agenzia ha garantito anche nel corso del 2023, l'erogazione di contributi destinati alle imprese per sostenere e favorire l'occupazione e l'integrazione lavorativa di soggetti disabili, iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della L. 68/1999, anche con disabilità psichica, prevedendo la presentazione di domande a valere sugli avvisi dei 5 Settori territoriali, ed attuando azioni volte a sostenere soggetti con disabilità mediante:

- assunzioni a tempo determinato ed indeterminato, anche mediante tirocini;
- interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'adeguamento dei locali;
- contributi per l'apprestamento delle tecnologie di telelavoro;

- contributi per l'istituzione della figura di “responsabile dell'inserimento lavorativo”.

Sempre nel 2023 è proseguita l'attività, per dare concreta attuazione allo strumento previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 276/2003, e recepito dall'art. 21-bis comma 2 della L.R. n. 32/2002, ovvero la Convenzione quadro finalizzata all'inserimento lavorativo, attraverso progetti personalizzati, di soggetti disabili che presentano particolari difficoltà di integrazione in contesti lavorativi ordinari.

Questo strumento, che integra e amplia quelli già in uso dai servizi del Collocamento Mirato, consente all'azienda di assolvere una parte degli obblighi assunzionali previsti dalla legge, affidando commesse di lavoro che saranno svolte dal lavoratore disabile individuato dai competenti Servizi di ARTI. Al contempo, la suddetta convenzione favorisce l'inserimento lavorativo di persone disabili, con l'obiettivo prioritario della stabilizzazione del rapporto di lavoro, mediante l'assunzione da parte delle imprese committenti o di cooperative sociali.

Sempre nel quadro delle azioni rivolte a soggetti con disabilità, è proseguita nel 2023 l'attuazione delle linee di intervento già avviate, con la quale sono stati approvati dai Settori territoriali avvisi specifici rivolti alla concessione di contributi alle imprese e/o ai datori di lavoro privati, finalizzati a garantire incentivi all'assunzione degli iscritti con disabilità di natura psichica, come contributi per progetti di inserimento lavorativo, ma anche per l'adeguamento dei luoghi di lavoro.

Promozione del principio di pari opportunità e progetti rivolti a specifici target di utenti

In coerenza con il mandato istituzionale e con le funzioni assegnate in base all'art. 21-quater della L.R. 32/2002, l'Agenzia ha promosso l'attuazione di interventi finalizzati alle pari opportunità, con particolare riferimento al mercato del lavoro.

Il 2023 ha visto la continuazione di due avvisi pubblici, sempre di livello regionale, per interventi a valere sulle risorse trasferite dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, destinati a misure specifiche a favore di donne vittime di violenza, inserite in percorsi di uscita da tali contesti, volti a favorirne l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro. Si tratta di due avvisi strettamente integrati, il cui modello di intervento ha ricevuto il plauso della Commissione Europea e del Consiglio Nazionale delle Ricerche, che lo ha individuato come buona pratica nell'ambito del “Progetto VIVA - Monitoraggio, Valutazione e Analisi degli interventi di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne”. Un avviso favorisce i processi di *empowerment* e di autonomia delle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza, attraverso l'attivazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento, mediante percorsi attivati dai Centri per l'Impiego, mentre il secondo contribuisce alle medesime finalità, mediante l'erogazione di indennità di partecipazione, a

politiche attive del lavoro erogate dal Centro per l'Impiego e per frequenza di percorsi formativi, come l'erogazione di voucher di conciliazione.

Attività in materia di crisi aziendali e vertenze

L'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, come previsto dell'art. 21-quater della L.R. 32/2002, ha competenza nella gestione delle procedure di licenziamento collettivo e relative agli ammortizzatori sociali di ambito provinciale. Nel corso del 2023 ha supportato la Regione nelle attività di assistenza e mediazione delle vertenze aziendali.

ARTI ha operato in stretto raccordo e collaborazione con l'Unità di Crisi Lavoro Regionale della Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro di Regione Toscana partecipando ai Tavoli di Crisi Regionali, nonché ai Tavoli di Crisi Nazionali convocati presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e/o il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Ha collaborato inoltre alla predisposizione periodica della reportistica curata dall'Unità di Crisi e garantito il puntuale aggiornamento delle schede aziendali e procedurali, relativamente al Sistema Informativo sulle Crisi Aziendali (GE.C.O.), e partecipato al percorso previsto per garantire l'uniformità dei procedimenti amministrativi su tutto il territorio regionale, per il perseguimento di prassi condivise e per la corretta applicazione della normativa in materia.

Nel corso del 2023 sono inoltre proseguiti interventi a sostegno della ricollocazione di lavoratori coinvolti in crisi di complessi aziendali di grandi dimensioni, in accordo con gli indirizzi previsti dalla D.G. R.T n. 452 del 26 aprile 2021. I Settori territoriali hanno proseguito con l'attuazione di avvisi pubblici rivolti all'erogazione di contributi a datori di lavoro privati, al fine di favorire l'occupazione di lavoratori interessati da licenziamenti collegati a crisi aziendali nel territorio toscano.

Accreditamento regionale dei servizi al lavoro e sviluppo di reti di collaborazione pubblico/privato

Come disposto dall'articolo 21-quater della L.R. 32/2002, l'Agenzia effettua la gestione del sistema regionale di accreditamento e autorizzazione ai servizi per il lavoro, ivi compresa la tenuta dell'elenco dei soggetti accreditati e autorizzati.

Al fine di migliorare la fruibilità del servizio e rendere il processo più snello e trasparente, ARTI ha intensificato la collaborazione con la Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro di Regione

Toscana, per l'informatizzazione della procedura di accreditamento, attraverso un sistema dedicato che raccoglie in modo sistematico le richieste e gestisce l'iter della procedura.

In un'ottica di continuità con la precedente gestione, il modello di governance dell'Agenzia risulta improntato su una stretta sinergia con i soggetti privati accreditati nell'erogazione delle politiche attive del lavoro e nell'offerta di servizi al lavoro.

Rafforzamento dell'integrazione con la formazione professionale

I Centri per l'Impiego contribuiscono alla programmazione delle attività di formazione, soprattutto per quanto riguarda la definizione dei fabbisogni delle imprese e l'orientamento dei disoccupati alla scelta dei percorsi formativi più idonei, con particolare riferimento agli strumenti per ridurre il *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro, ad esempio voucher *just in time*.

I Centri per l'Impiego, inoltre, sono il più importante soggetto promotore di tirocini extracurricolari, che rappresentano in Toscana una delle politiche attive più efficaci, e in questa veste, svolgono un importante ruolo istituzionale nella verifica della corretta attuazione delle disposizioni regionali in materia, come previsto dall'art. 17-quater comma 1 della L.R. 32/2002 e dall'articolo 86-duodecies, comma 1 del D.P.G.R. n. 47/R/2003.

Tra le azioni sopra riportate si inserisce l'attivazione del servizio di individuazione e validazione delle competenze.

Tale servizio, attivato su richiesta della persona interessata presso il Centro per l'impiego competente, è utile all'individuazione e validazione degli apprendimenti, a far emergere e valorizzare anche competenze non formali ed informali, per un arricchimento del portfolio del disoccupato e per un eventuale successivo percorso di certificazione.

Il servizio, in ottemperanza alle disposizioni della D.G. R.T. 988/2019, si realizza nelle seguenti fasi:

- accoglienza/informazione/orientamento;
- identificazione;
- valutazione;
- attestazione.

Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza

E' proseguito, nel corso del 2023, il processo di attuazione dei principi di cui alla Legge 06/11/2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", attraverso l'analisi del rischio corruttivo per tutti i processi gestionali di ARTI delle

varie aree, che sono stati mappati e valutati, al fine di definire le misure per contrastare eventuali fenomeni corruttivi.

L'Agenzia ha proseguito l'implementazione di un adeguato sistema di prevenzione, che vede tra i suoi assi portanti la trasparenza, intesa come linea strategica di intervento trasversale a tutta l'attività amministrativa dell'Agenzia, tramite le seguenti direttrici:

- utilizzo dell'istituto dell'accesso civico generalizzato (c.d. "FOIA");
- sviluppo implementato del flusso informatico connesso alla pubblicazione dei provvedimenti amministrativi;
- aggiornamento tempestivo e sviluppo della sezione Amministrazione Trasparente del sito di ARTI.

Con Decreto ARTI n. 57 del 31/01/2023 è stato approvato il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2023-2025, la cui Sezione Rischio Corruttivo e Trasparenza è stata predisposta in attuazione delle direttive dell'ANAC relative alle modalità di governance, vigilanza, strumenti di prevenzione, codici di comportamento, trasparenza.

E' proseguita inoltre l'implementazione della sezione Amministrazione Trasparente del sito dell'Agenzia, tempestivamente aggiornata, nel rispetto degli obblighi derivanti dall'art. 14, c. 4, lett. g), del D. Lgs. n. 150/2009 (*Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*).

Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche del lavoro

E' proseguita inoltre nel 2023 l'attuazione del "Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche del lavoro", avviato nel 2019, e significativamente integrato con il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 59 del 22 maggio 2020, che ha, in particolare, previsto i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse stanziare per il potenziamento, anche infrastrutturale, dei Centri (art. 1, co. 258, L. 145/2018). Parte di queste risorse è stata posta, come progetti "in essere", a valere sul PNRR, che ha poi previsto un finanziamento aggiuntivo, a livello nazionale, di ulteriori 200 milioni di euro.

Il Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego della Toscana, adottato nelle sue principali linee di indirizzo con Decreto Direttoriale di ARTI n. 217/2020, ed integrato nel dettaglio sulla base delle successive disposizioni ministeriali con Decreto Direttoriale n. 466 del 25 novembre 2020, approvato con D.G. R.T. n. 1697 del 29/12/2020, si è collocato nella cornice del rafforzamento dei servizi per il lavoro delineata a livello nazionale, definendo le linee di intervento con l'obiettivo prioritario di migliorare la capacità dei CPI nel rispondere ai crescenti bisogni degli utenti.

L'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, attraverso il Piano di potenziamento, punta a consolidare il governo e lo sviluppo dei servizi dei CPI, da perseguire attraverso investimenti che intervengono su infrastrutture, sul capitale umano e sull'innovazione degli strumenti di lavoro, in modo da realizzare sia il miglioramento dell'efficacia ed efficienza dei servizi che la qualificazione professionale degli operatori. L'attuazione nel 2023 ha riguardato la parte infrastrutturale dei CPI, che richiedono importanti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e il rafforzamento dei servizi tecnologici, di digitalizzazione e di comunicazione, e al miglioramento e all'implementazione dei sistemi e degli strumenti informatici, essenziale anche per rafforzare i rapporti e i contatti con il mondo delle imprese.

Concorrere all'attuazione delle misure previste dal Programma GOL e dal "Patto per il Lavoro" della Regione Toscana.

L'anno 2023 ha visto l'avvio dell'attuazione, tramite avvisi per l'erogazione delle relative risorse da parte dell'Agenzia e le prime azioni come "soggetto pagatore", riguardo ad assegnazioni di risorse da parte della Regione, del Piano Attuativo Regionale (PAR) di GOL e del Patto per il Lavoro, per la gestione dei servizi e delle misure di politica attiva rientranti nel Programma, in un'ottica unitaria di livello regionale.

L'Agenzia è impegnata per:

- dare realizzazione ai percorsi individuati dal PAR, in attività di orientamento, attraverso la ricostruzione e valorizzazione delle esperienze di vita e di lavoro;
- individuare le politiche attive più coerenti rispetto alle competenze, alle aspettative e alle prospettive occupazionali delle e dei beneficiari, attraverso la rete regionale dei Centri per l'Impiego, con il coinvolgimento - in una logica cooperativa e complementare - degli operatori privati accreditati per il lavoro - individuati da Regione Toscana tramite Avvisi pubblici;
- proporre alle beneficiarie e ai beneficiari, individuati per frequentare i percorsi formativi delle misure di "Upskilling" e "Reskilling", l'offerta formativa degli operatori privati accreditati per la formazione, individuati da Regione Toscana tramite Avvisi pubblici;
- attivare e gestire percorsi di "*Lavoro e inclusione. Persone in condizione di fragilità*".

La Direttrice
Simonetta Cannoni